



PRO **MEMORIA**  
Festival

**Identità**

**Mirandola (Mo)**

PARCO PIAZZA MATTEOTTI

**31 maggio**  
**1-2 giugno**  
**2019**

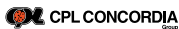
**memoriafestival.it**

**f** Memoria Festival **t** @memoriafest **©** memoriafestival

Consorzio per il Festival della Memoria



Soci sostenitori



Giovanna  
Recchi

Anna Maria  
Gambuzzi

In collaborazione con



Giulio Einaudi editore

Sotto gli auspici



Il Festival partecipa al



Con il patrocinio



Media Partner



Main sponsor



Sponsor



Sponsor tecnici



---

Dal 31 maggio al 2 giugno 2019 la memoria torna nella sua dimora naturale, la città di Mirandola. Una casa che ha le proprie fondamenta storiche nel magistero intellettuale e nell'aura di prestigio e carisma emanata dalla figura di Giovanni Pico. Una casa riaperta in tempi più recenti, con intuizione e volontà non scontate, dal Consorzio per il Festival della Memoria, che dal 2016 organizza proprio a Mirandola l'omonima rassegna di incontri e conferenze, spettacoli e concerti.

Dal 31 maggio al 2 giugno 2019 la memoria ha un suo luogo. Anzi, ha luogo. Nel parco di Piazza Giacomo Matteotti - un nome, una memoria - recuperato alla fruizione pubblica e alla percezione dei mirandolesi e dei loro ospiti nel 2017, si tiene infatti il Pro-Memoria Festival, la versione da anno dispari, ormai consolidata, dell'incontro a più voci con artisti e scrittori, testimoni ed esperti.

Dal 31 maggio al 2 giugno 2019 la memoria si intreccia e compone con l'identità. Anzi, con le identità, al plurale, che costituiscono l'asse tematico e problematico della rassegna di quest'anno, in un frangente storico nel quale l'identità è il punto di approdo anelato e cercato da esistenze - le nostre - orfane di tanti punti di riferimento solidi e tradizionali, ma è anche lo scudo (o il muro) dietro il quale trincerarsi per rifiutare l'immanenza e la sfida dell'incontro con la diversità.

Dal 31 maggio al 2 giugno 2019 la memoria aggrega e costituisce, come ormai da recente ma preziosa consuetudine a Mirandola, una comunità di studiosi e curiosi, di studenti e di cittadini, che si arricchisce e alimenta, nei giorni del festival, per propria virtuosa inerzia inclusiva ed espansiva.

Dal 31 maggio al 2 giugno 2019 la memoria cammina sulle gambe di una struttura organizzativa testata da quattro edizioni di Festival, protetta e accudita dalla generosità di un pacifico esercito di volontari, che vogliono bene alla cultura e amano la propria città.

Dal 31 maggio al 2 giugno 2019, a Mirandola, la memoria ricorda a tutti che senza una qualche forma di relazione consapevole e costruttiva con il passato - il passato delle cose e delle persone, delle parole e dei suoni, dei sentimenti e dei pensieri - siamo destinati a vivere il presente e a guardare al domani con l'espressione smarrita, impaurita e sottilmente rancorosa di chi ha ricevuto in dono la condizione umana, ma rischia, eternamente (e inutilmente), di chiedersi il perché.

Giuliano Albarani, Presidente del Consorzio per il Festival della Memoria

### Comitato scientifico

Presidente

Ernesto Franco  
*letteratura*

Roberto Balzani  
*storia*

Lina Bolzoni  
*filosofia, arte della memoria*

Gian Piero Brunetta  
*cinema*

Sandro Cappelletto  
*musica, teatro e spettacolo*

Francesco Dal Co  
*architettura, urbanistica*

Alberto Melloni  
*storia, religione*

Marino Niola  
*antropologia, tradizione enogastronomica*

Alberto Oliverio  
*medicina, biologia*

### Presidente del Consorzio per il Festival della Memoria

Giuliano Albarani

### Direttore del Memoria Festival

Giampaolo Ziroldi

### Segreteria organizzativa

Comune di Mirandola  
Ufficio Cultura  
Elena Benatti  
Benedetta Lugli

### Allestimenti

Architetto Andrea Oliva  
Studio cittaarchitettura

### Sito internet e grafica

Studio KINA

### Comunicazione e ufficio stampa

Ex Libris Comunicazione

### Si ringraziano

Consulta del Volontariato del Comune di Mirandola

Armando Golinelli  
Margherita Zaccarelli

Personale degli uffici del Comune di Mirandola  
Polizia Municipale di Mirandola

# Venerdì 31 maggio

**Ore 16.30**

**Parco Piazza Matteotti**

**Inaugurazione del Pro-Memoria Festival**

**Ore 17**

**Parco Piazza Matteotti**

**A futura memoria.**

**Un ricordo di Leonardo Sciascia a trent'anni dalla scomparsa  
Mario Patanè dialoga con Matteo Collura**

Amico intimo e biografo di Leonardo Sciascia, il giornalista e scrittore Matteo Collura ne rievoca lo spirito critico, affamato di verità e giustizia, a partire da alcune parole chiave, vere e proprie voci dell'Alfabeto Sciascia: amicizia, fascismo, Gattopardo, giustizia, lavoro, mafia, Moro... Un appuntamento per tornare a riflettere sul significato e il valore dell'impegno civile, dell'essere testimoni liberi e scomodi del proprio tempo.

**Ore 19**

**Parco Piazza Matteotti**

**Identità religiosa**

**Alberto Melloni dialoga con Matteo Maria Zuppi**

L'identità è forse uno degli aspetti più legati alla memoria: da essa discende e ad essa fa ritorno per definirsi e riconoscersi. Lo storico Alberto Melloni incontra l'arcivescovo di Bologna Matteo Maria Zuppi per ripercorrere il suggestivo intreccio fra storia, narrazione, scrittura e religione: quell'insieme di ricordi e testimonianze che nei secoli ha tracciato la via della cristianità.

**Ore 21.30**

**Parco Piazza Matteotti**

**Le monde de Sorrentino**

**Gian Piero Brunetta dialoga con Jean Antoine Gili**

**Proiezione - Prima visione assoluta**

**Idea di Jean Antoine Gili,**

**regia di Sandra Marti e Emmanuel Barnault**

È il primo documentario dedicato al regista Paolo Sorrentino: l'obiettivo è di comprendere in che modo, attraverso i soggetti reali o immaginari che ritrae, egli sia riuscito a costruire un vero e proprio mondo e sia così diventando, soprattutto per le nuove generazioni, il principale esponente del cinema italiano, pluripremiato nei maggiori festival internazionali.

# Sabato 1 giugno

**Ore 11**

**Parco Piazza Matteotti**

**Identità radici, umanità**

**Ernesto Franco dialoga con Maurizio Bettini**

Insieme al filologo, saggista e scrittore Maurizio Bettini, si va alla ricerca della nostra umanità: cosa significa essere uomini e quanto contano i diritti umani, oggi come ieri? L'invito è a riscoprire l'origine greca e romana del nostro senso di umanità, capire quanto è cambiato da allora e cosa la nostra cultura ha ancora in comune con l'antichità.

**Ore 15**

**Parco Piazza Matteotti**

**L'io e i ricordi**

**Alberto Oliverio dialoga con Patrizia Campolongo**

L'interrogativo che Alberto Oliverio, medico e biologo, pone a Patrizia Campolongo, docente di Farmacologia, punta a individuare il nesso fra identità e ricordi a livello fisiologico, neurologico: i due ospiti si confrontano sul ruolo della medicina nella definizione di chi siamo e nella difesa della memoria, aprendo alle prossime innovazioni scientifiche.

**Ore 16.30**

**Parco Piazza Matteotti**

**Il cinema che ho incontrato, amato e vissuto**

**Gian Piero Brunetta dialoga con Francesca Archibugi**

Gian Piero Brunetta, storico e critico cinematografico, e la regista e sceneggiatrice Francesca Archibugi rievocano trent'anni di storia e costume d'Italia, tra evoluzioni sociali e politiche, mode e sentimenti. Da sempre impegnata a ritrarre l'identità più autentica degli italiani, Francesca Archibugi ha firmato anche la regia, da ultimo, del film *Gli sdraiati*, tratto dall'omonimo best seller di Michele Serra.

**Ore 17.30**

**Parco Piazza Matteotti**

**Identità e amore. Da Giulietta a Don Giovanni**

**Marino Niola dialoga con Nadia Fusini**

Cos'è l'amore e chi siamo disposti a diventare in suo nome? La scrittrice e critica letteraria Nadia Fusini e l'antropologo Marino Niola si immergono nell'affascinante storia dell'identità in amore, da Giulietta a Don Giovanni. Le vite di questi personaggi immaginari, simboli e maschere, rispecchiano le nostre mutevoli concezioni dell'amore, della fedeltà, delle idee di piacere, dolore, onore...

**Ore 19**

**Parco Piazza Matteotti**

**Rumore di acque**

**Sandro Cappelletto dialoga con Enzo e Lorenzo Mancuso**

Operai poeti musicisti. I loro volti antichi, le parole nuove, una musica che affonda le radici nel passato e vive il nostro tempo. Enzo e Lorenzo Mancuso, in dialogo con Sandro Cappelletto, raccontano l'unicità della loro vicenda umana e artistica, prima del concerto che li vede protagonisti al Festival.

**Ore 21.30**

**Parco Piazza Matteotti**

**Sfrimma**

**(Apri la serratura dell'anima, dille qualcosa)**

**I Fratelli Mancuso in concerto**

L'identità si fa viaggio musicale. Teatro di questo viaggio è la Sicilia, l'isola natale dei fratelli Mancuso, intima e incandescente come un meteorite caduto sul cuore, che si fa gridare e cantare, nelle mille e mille modulazioni di accenti, cadenze, melismi: un alfabeto che risuona e si fa memoria.

---

# Domenica 2 giugno

**Ore 11**

**Parco Piazza Matteotti**

**I libri per amici**

**Lina Bolzoni dialoga con Franco Marcoaldi**

In un'epoca in cui i modi di comunicare e di pensare cambiano vorticosamente, la lettura resta salda nella propria identità: che sia su carta o su nuovi dispositivi, è incontro personale e dialogo senza confini con autori e altre vite. Di questo discutono Lina Bolzoni, docente di letteratura italiana alla Scuola Normale Superiore di Pisa, e il poeta Franco Marcoaldi, spaziando da Petrarca a Machiavelli, da Tasso a Montaigne.

**Ore 15**

**Parco Piazza Matteotti**

**Italia 1919-2019: storie, memoria, identità**

**Giuliano Albarani dialoga con Alberto De Bernardi**

Com'è cambiata la nostra identità negli ultimi cento anni e in cosa è rimasta la stessa?



Di quali storie siamo stati protagonisti e che tipo di memoria tramandiamo? A partire da questi interrogativi, i due storici mettono davanti a uno specchio l'Italia politica e sociale, per analizzarne i tratti vecchi e nuovi, i segni del tempo e quelli che già si intravedono per il futuro.

**Ore 16.30**

**Parco Piazza Matteotti**

**Il racconto delle parole**

**Ernesto Franco dialoga con Marco Balzano**

Vincitore del Premio Bagutta 2019, lo scrittore e insegnante Marco Balzano propone al pubblico del Festival una riflessione sul ruolo e il valore dell'etimologia. A partire da parole come confine, felicità, memoria, fiducia o resistenza, lo scrittore spiega perché rintracciare l'origine dei termini che usiamo conferisce loro una specie di tridimensionalità e ci aiuta a capire meglio tutto ciò che con esse indichiamo.

**Ore 18**

**Parco Piazza Matteotti**

**L'idea di fedeltà**

**Ernesto Franco dialoga con Marco Missiroli**

A chi dovremmo essere fedeli? A ciò che siamo secondo noi o all'immagine che gli altri hanno di noi? Fino a che punto possiamo cambiare, per amore, per necessità, per scelta, senza tradire la nostra identità? Sono alcuni degli interrogativi al centro dell'incontro con Marco Missiroli, candidato al Premio Strega con il romanzo *Fedeltà* e che a Mirandola esplora i mille volti di questo complesso concetto.

**Ore 21.30**

**Parco Piazza Matteotti**

**Musica e identità nazionale verso una nuova identità europea**

**Con Ivano Marescotti**

**Filarmonica "C. e G. Andreoli"**

Un viaggio tra musica e parole partendo dai presupposti dell'identità nazionale, dal Risorgimento alla contemporaneità, per cogliere i fondamenti di una comune identità europea. Ivano Marescotti ci conduce lungo un percorso in cui le considerazioni su fatti e persone delle storia sono accompagnate dai puntuali commenti sonori, in un attraente insieme, da Beethoven a Nino Rota.

# Mostra e proiezioni

**Dal 30 maggio al 7 luglio**

**Aula Santa Maria Maddalena, via Goito**

**Una Piccola Capitale. Saggi di memoria**

La mostra si propone come un esercizio di recupero o di riappropriazione di identità: nell'esposizione si incontrano infatti opere già in precedenza conservate al Museo Civico di Mirandola e che temporaneamente ritornano nella città, dopo l'evento sismico del 2012, in rappresentanza di un più vasto patrimonio storico, artistico e culturale. Le opere esposte sono ritratti di esponenti di casa Pico, della famiglia d'Este e di notabili cittadini, nonché opere a soggetto religioso.

**Dal 30 maggio al 2 giugno**

**Parco Piazza Matteotti**

**Mirandola: suggestioni identitarie di una città.**

**I Pico nel racconto di Carlo Lucarelli**

L'identità di una città si può misurare naturalmente sulla base della sua storia. L'identità è ciò che fa riconoscere, ciò che contraddistingue, ciò che rende consapevoli. Ed è anche un fondamentale presupposto di memoria collettiva, che per Mirandola è indissolubilmente legata al nome di una famiglia, i Pico. Partendo da questi presupposti, Carlo Lucarelli narra alcuni secoli del passato di una Città, tra personaggi, fatti ed episodi, conducendoci per le vie del centro urbano e lungo i percorsi di tante storie. Proiezioni dal 30 maggio al 2 giugno.

**Dal 30 maggio al 2 giugno**

**Parco Piazza Matteotti**

**Le radici del futuro**

Proiezione in occasione del 120° anniversario di CPL CONCORDIA Group.

## memoriafestival.it

Condividi le tue emozioni

**#MemoriaFestival**

**f Memoria Festival**

**t @memoriafest**

**© memoriafestival**

## Giuliano Albarani

Presidente del Consorzio per il Festival della Memoria, docente di materie letterarie all'IIS Meucci di Carpi, insegna Storia dell'Europa contemporanea e Storia delle Istituzioni e delle Culture politiche contemporanee presso l'Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia. È Presidente della Fondazione San Carlo di Modena e fa parte del comitato direttivo dell'Istituto storico di Modena. Tra le sue pubblicazioni: *Giordano Bruno* (Unicopli, 2007), *Il mito del primato italiano nella storiografia risorgimentale* (Unicopli, 2008) e *La guerra dentro* (Artestampa, 2013).



## Francesca Archibugi

romana classe 1960, è attrice, regista e sceneggiatrice. Il suo primo lungometraggio, *Mignon è partita* (1988), le vale due David di Donatello e due Nastri d'Argento; *Il grande coconero* (1993), le fa guadagnare per la seconda volta un Nastro d'Argento e tre David di Donatello. Molto apprezzata dalla critica italiana e internazionale, con i suoi film investiga da 30 anni le evoluzioni sociali e politiche dell'Italia: tra gli ultimi ricordiamo *Il nome del figlio* (2015), *Gli sdraiati* (2017), tratto dall'omonimo romanzo di Michele Serra, e *Vivere* (2019).



## Marco Balzano

è nato a Milano nel 1978. Oltre a saggi e raccolte di poesie ha scritto quattro romanzi. Per Sellerio ha pubblicato *Il figlio del figlio* (premio Corrado Alvaro nel 2010), *Pronti a tutte le partenze*



(2013, Premio Flaiano) e *L'ultimo arrivato* (2014, Premio Volponi e Premio Campiello). Per Einaudi è uscito nel 2018 *Resto qui* (tra gli altri, premio Bagutta, premio Isola d'Elba, premio Asti, finalista al premio Strega e Prix Méditerranéenne) e nel 2019 il saggio *Le parole sono importanti*. I suoi libri sono tradotti in dieci paesi. Collabora con le pagine culturali del "Corriere della Sera".

## Maurizio Bettini

classicista e scrittore, insegna Filologia classica all'Università di Siena, dove ha fondato, assieme ad altri studiosi, il Centro Antropologia e Mondo antico, di cui è direttore. Dal 1992 tiene seminari presso il Department of Classics della University of California a Berkeley. È stato più volte Directeur d'Études associé presso l'École des Hautes Études di Parigi e ha insegnato al Collège de France. Con Einaudi cura la serie "Mythologica", presso l'editore Il Mulino è responsabile della collana "Antropologia del Mondo Antico". Collabora con "la Repubblica" ed è autore di romanzi e racconti. Il suo principale campo di studi è costituito dalla riflessione antropologica sulla cultura greca e romana, spesso in rapporto con l'esperienza della modernità. Tra i suoi ultimi libri: *Radici* (Il Mulino, 2016), *Viaggio nella terra dei sogni* (Il Mulino, 2017), *A che servono i Greci e i Romani?* (Einaudi, 2017) e *Homo sum* (Einaudi, 2019).



## Lina Bolzoni

è docente di Letteratura italiana alla Scuola Normale Superiore di Pisa, dove ha fondato il Centro per l'elaborazione informatica di parole e immagini nella tradizione letteraria. Ha insegnato fra l'altro all'Università di Harvard, a UCLA e al Collège de France. Ha curato l'edizione delle *Opere letterarie* di



Tommaso Campanella e la parte introduttiva della mostra *La fabbrica del pensiero: dall'arte della memoria alle neuroscienze* (Firenze-Parigi 1990). Per Einaudi ha pubblicato: *La stanza della memoria* (1995), *La rete delle immagini* (ultima edizione 2009), vincitore del Premio speciale del Presidente al Premio Viareggio e del Premio Brancati per la saggistica, *Il cuore di cristallo* (2010) e *Una meravigliosa solitudine* (2019).

## Gian Piero Brunetta

storico e critico del cinema, è ordinario di Storia e critica del cinema presso l'Università degli Studi di Padova. È conosciuto per essere l'autore di un'importante opera in quattro



volumi dedicata alla storia del cinema italiano (Editori Riuniti). Ha diretto varie collane cinematografiche e ha collaborato con "la Repubblica" e con numerose riviste

letterarie e cinematografiche italiane e straniere. Il suo ultimo libro è *Attrazione fatale* (Mimesis, 2017). Ha collaborato con il regista Gianfranco Mingozzi per i programmi televisivi *L'ultima diva: Francesca Bertini* (1982) e *Storie di cinema e di emigranti* (1988), ed è stato consulente per il film *Splendor* (1988), di Ettore Scola. Nel 1995 è stato nominato commendatore della Repubblica Italiana.

## Patrizia Campolongo

insegna Farmacologia presso l'Università La Sapienza di Roma, è autrice di pubblicazioni scientifiche su prestigiose riviste internazionali tra cui "PNAS", "Journal of Neuroscience", "Molecular and Cellular Biology" e "Neuropsychopharmacology". Ha condotto parte delle sue ricerche negli



Stati Uniti presso il "Center for Neurobiology of Learning and Memory" dell'Università della California Irvine. Fa parte del consiglio direttivo della Medi-

terranean Neuroscience Society ed è membro di numerose società di neuroscienze e farmacologia nazionali e internazionali. La sua ricerca, fortemente traslazionale, è focalizzata alla comprensione dei meccanismi che sottendono la modulazione della memoria.

## Sandro Cappelletto

critico musicale, dopo gli studi al Conservatorio e la laurea in Lettere e filosofia, ha collaborato con diversi quotidiani e nel biennio 1999-2000 ha diretto il settore drammaturgia e didattica del Teatro dell'Opera di Roma.



Ha inoltre collaborato con la Rai nella cura di programmi radiofonici ad argomento musicale e ha realizzato il film per la TV *Maurizio Pollini, la mia musica* (2001). Nel 2005

ha curato la sceneggiatura del balletto *We like Mozart*. Il suo ultimo libro è *Le voci del violoncello* (ETS, 2017).

## Matteo Collura

scrittore e giornalista culturale, ha esordito in letteratura con *Associazione indigenti*, pubblicato da Einaudi (1979) su approvazione di Italo Calvino. Tra gli altri suoi titoli: l'Almanacco Bompiani *Leonardo Sciascia* (1998),



*Alfabeto Sciascia* (Longanesi, 2009), *Sicilia* (Longanesi, 2013), *La badante* (Longanesi, 2015), *Sicilia sconosciuta* (Rizzoli, 2016) e *Il maestro di Regalpetra* (La Nave di

Teseo, 2019). Sua la versione teatrale del romanzo *Todo modo*. I suoi libri sono tradotti in cinque lingue. Vive a Milano.

## Alberto De Bernardi

professore di Storia contemporanea all'Università di Bologna, è Presidente di Refat, Rete internazionale per lo studio dei fascismi, autoritarismi, totalitarismi e transizioni democratiche. Nel 2015 ha vinto il Premio



G.Imbucci dell'Università di Salerno con l'opera *Un paese in bilico* (Laterza, 2014). Il suo ultimo libro è *Fascismo e antifascismo* (Donzelli, 2018).

## La Filarmonica "C. e G. Andreoli"

di Mirandola è un complesso di strumenti a fiato che dalla fine del 1700 porta passione, musica e cultura sul territorio mirandolese, modenese, nazionale e internazionale. Dal 1996 è diretta dal Maestro Gianni Malavasi e



vanta la presenza di circa 70 strumentisti, tutti volontari. All'attivo ha diverse incisioni, la partecipazione a numerosi concorsi in Italia e all'estero ottenendo importanti risultati come nel 2008 a Strasburgo (1° premio assoluto) e nel 2013 al World Music Contest di Kerkrade nei Paesi Bassi (1° classificata in III divisione). Il suo repertorio spazia dalla musica classica a quella originale per banda, passando per colonne sonore da film e musical.

## Ernesto Franco

laureatosi in lettere all'Università di Genova, ha lavorato presso le case editrici Marietti e Garzanti e insegnato alle università di Genova e Siena. Studioso della cultura ispano-americana, ha curato o tradotto opere di Jorge Luis Borges, Julio Cortazar, Alvaro Mutis, Octavio Paz, Ernesto Sabato, Mario Vargas Llosa; ha curato inoltre l'*Antologia della letteratura fantastica* con testi di Borges, Silvina Ocampo, Adolfo Bioy Casares (Einaudi, 2007).



Dal 1998 è direttore editoriale della Einaudi. Nel 1999, con *Vite senza fine*

(Einaudi), ha vinto il Premio Viareggio. È fra gli autori di *Scena padre* (Einaudi 2013) e *Undici per la Liguria* (Einaudi, 2015).

## Nadia Fusini

studiosa di Letteratura inglese e Letterature comparate prima presso l'Università La Sapienza di Roma, poi presso la Scuola Normale Superiore di Pisa, ha dedicato a Shakespeare molti libri – tra cui *Di vita si muore. Lo spettacolo delle passioni nel teatro di Shakespeare* (Mondadori, 2010). Per Feltrinelli dirige



la collana universale economica di traduzioni shakespeariane. Ha tradotto e collaborato all'adattamento de *La Tempesta* che Roberto Andò ha portato in scena al teatro Biondo di Palermo nel 2018 e alla stessa opera ha dedicato *Vivere nella Tempesta* (Einaudi, 2016). Si è inoltre occupata della questione dell'identità e della scrittura femminile in molti saggi, tra cui *Hannah e le altre* (Einaudi 2013). Fra i suoi ultimi libri, *Una fratellanza inquieta* (Donzelli, 2018) e *Maria* (Einaudi, 2019).

## Jean Antoine Gili

è un regista, storico e critico cinematografico francese. Dopo aver insegnato all'Università di Nizza, dove è nato nel 1938 e poi all'Università di Parigi, attualmente è professore emerito all'Università di Parigi 1 Pantheon-Sorbona. Tra i massimi esperti di cinema italiano d'oltralpe, è autore tra gli altri di



*L'Italie de Mussolini et son cinéma* (Henri Veyrier, 1985) e *Le cinéma italien à l'ombre des faisceaux, 1922-1945* (Institut Jean Vigo, 1990). Ha scritto su tutti i nostri più importanti registi

e attori: da Rosi ai fratelli Taviani, da Nanni Moretti a Luigi Comencini, da Ettore Scola a Fellini, Visconti e Mastroianni. Ha curato *L'Italie au miroir de son cinéma* (Editalie édit-

ion, 2014 e 2017), opera omnia in due volumi, e ha fondato il festival del cinema italiano di Annecy e l'associazione francese di ricerche storiche sul cinema AFRHC.

## Enzo e Lorenzo Mancuso

raccolgono nel 1993, insieme a composizioni proprie, i canti del loro paese (*Sutera, la tradizione musicale di un paese della Sicilia*). Nel 1993 vincono il Premio Recanati e nel 1997 partecipano come attori e compongono due brani per la colonna sonora del film *Il talento di Mister Ripley* del regista inglese



Anthony Minghella. Si sono esibiti in Italia, Germania, Francia, Spagna, Portogallo, Giappone, Sud America, Indonesia, Stati Uniti e Russia ottenendo importanti premi e riconoscimenti tra cui il Premio Lo Straniero (2012), Premio SoundTrack Stars (2013 - 70ª mostra del cinema di Venezia) e la Nomination al Globo d'oro e al Nastro d'argento (2014) per la migliore colonna sonora del film *Via Castellana Bandiera*.

## Franco Marcoaldi

vive da anni sulla laguna di Orbetello, è poeta e saggista. Da Einaudi ha pubblicato le seguenti raccolte in versi: *A mosca cieca* (1992), *Celibi al Limbo* (1995), *L'isola celeste* (2000), *Animali in versi* (2006), *Il tempo ormai breve* (2008), *La trappola* (2012), *Il mondo sia lodato* (2015) e *Tutto qui* (2017). Altri due suoi libri di versi sono usciti da Bompiani: *Amore non Amore* (1997) - ripreso e ampliato in *Amore non amore. Cento poesie* (La Nave di Teseo, 2019) - e *Benjaminowo: padre e figlio* (2004). Fra i suoi libri in prosa, il più recente è *Una certa idea di letteratura* (Donzelli, 2018).



## Ivano Marescotti

inizia a recitare a teatro nel 1981 e si misura con registi teatrali come Mario Martone, Carlo



Cecchi, Giampiero Solari e Giorgio Albertazzi. Nel 1989 l'esperienza con Silvio Soldini nel film *L'aria serena dell'invest* lo convince a dedicarsi soprattutto al cinema: ha

interpretato oltre cinquanta film, lavorando con registi tra i quali Antony Minghella, Ridley Scott, Marco Risi, Roberto Benigni, Pupi Avati, Sandro Baldoni, Maurizio Nichetti, Carlo Mazzacurati, Marco Tullio Giordana, Antonello Grimaldi, Klaus Maria Brandauer, Antoine Fuqua e John Irvin. L'attività cinematografica gli frutta quattro nomination al Nastro d'Argento, che vince nel 2004. Tra gli ultimi film: *Loro chi?* (2015), *Il crimine non va mai in vacanza* (2017), *A casa tutti bene* (2018); è presente anche in diverse serie televisive, tra le quali recentemente *Meraviglie - La penisola dei tesori* (2018) e *Don Matteo* (2018).

## Alberto Melloni

insegna Storia del cristianesimo all'Università di Modena e Reggio Emilia e dirige la Fondazione per le scienze religiose Giovanni XXIII di Bologna. Ha curato l'edizione italiana della *Storia del Concilio Vaticano II* (5 voll., il Mulino, 1995-2001) e ha pubblicato fonti e studi



su Angelo Giuseppe Roncalli, inclusa l'edizione critica de *Il Giornale dell'Anima* (Istituto per le scienze religiose di Bologna, 2003), nel quadro dell'edizione nazionale dei diari di

papa Giovanni di cui è stato l'ultimo direttore. Con Einaudi ha pubblicato *Chiesa madre, chiesa matrigna* (2004), *L'inizio di papa Ratzinger* (2006), *Papa Giovanni* (2009) e *Quel che resta di Dio* (2013). Fa parte dell'Académie des sciences religieuses di Bruxelles, del Consiglio scientifico della Treccani e di varie riviste scientifiche. Dal 2001 scrive sul "Corriere della Sera" e collabora con Rai.

## Marco Missiroli

è nato a Rimini e vive a Milano. Con il suo primo romanzo, *Senza coda* (Fanucci, 2005), ha vinto il premio Campiello Opera Prima. Con Guanda ha pubblicato *Il buio addosso* (2007),



*Bianco* (2009) e *Il senso dell'elefante* (2012), premio Campiello 2012, premio Vigevano e premio Bergamo; con Feltrinelli *Atti osceni in luogo privato* (2015), che ha ricevuto lo stesso anno il premio Mondello. Il suo ultimo libro è *Fedeltà*, edito da Einaudi, candidato al Premio Strega 2019.

## Marino Niola

è un antropologo della contemporaneità. Insegna Antropologia dei simboli, Antropologia delle arti e della performance, Miti e riti della gastronomia contemporanea presso l'Università degli Studi di Napoli Suor Orsola Benincasa, dove è anche direttore del MedEatResearch (Centro di Ricerche Sociali sulla Dieta Mediterranea). Oltre a collaborare



con la radio e con la televisione italiane, francesi e svizzere, è editorialista de "la Repubblica" e sul "Venerdì di Repubblica" cura la rubrica *Miti d'oggi*. Dal 2008 al 2010 è stato Presidente del Teatro Mercadante, divenuto da qualche anno Teatro Stabile di Napoli. Il suo ultimo libro è *Andare per i luoghi della Dieta Mediterranea* (Il Mulino, 2017; con Elisabetta Moro).

## Alberto Oliverio

insegna Psicobiologia all'Università La Sapienza di Roma. Si interessa, in particolare, dei rapporti che intercorrono tra lo sviluppo e il funzionamento cerebrale e i fattori genetici e dei processi di apprendimento e memoria. Ha, inoltre, elaborato un modello che spiega la dinamica dello stress. È autore di saggi



scientifici e opere divulgative fra cui: *L'arte di pensare* (1997), *L'arte di ricordare* (1998), *L'arte di imparare* (1999), *La mente. Istruzioni per l'uso* (2001) e, con Anna

Oliverio Ferrarsi, *Le età della mente* (2004), tutti disponibili in BUR. Fa parte del comitato editoriale di numerose riviste scientifiche e collabora al "Corriere della Sera", al "Messaggero" e alla rivista "Mente e Cervello". È autore di circa 400 pubblicazioni scientifiche e di numerosi libri.

## Mario Patanè

ha sviluppato da oltre un trentennio un'intensa attività come organizzatore di festival cinematografici e di iniziative finalizzate alla valorizzazione dei beni culturali presenti nel territorio siciliano. Dal 2007 al 2011, dirige e cura per la Casa editrice Città del sole la collana delle monografie dedicate ai protagonisti



di CineNostrum. Dal 1985 al 1995 è ideatore e organizzatore della manifestazione Incontri con il cinema e, dal 2005 al 2011, della rassegna CineNostrum. Nel 2011 gli

viene conferito, assieme a Maria Grazia Cucinotta, Giuseppina Torregrossa, Marco Dentici, Marcello Sorgi, il Premio Letterario Nazionale Ercole Patti.

## Matteo Maria Zuppi

arcivescovo di Bologna dal 2015, prete dal 1981, per anni assistente spirituale della Comunità di Sant'Egidio, parroco a Santa Maria in Trastevere e a Ss. Simone e Giuda Taddeo a Torre Angela, una delle parrocchie più grandi di Roma.





**[www.memoriafestival.it](http://www.memoriafestival.it)**

[info@memoriafestival.it](mailto:info@memoriafestival.it)

 Memoria Festival

 @memoriafest

 memoriafestival